

YB

YouBuild

TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

**I PROTAGONISTI
DI QUESTO NUMERO**

LAND

Nemesi Studio

Matteo Thun & Partners

Luca Colombo

Studiotamat

ecoLogicStudio

Fabrizio Leoni Architettura

SOM

**STEFANO BOERI
ARCHITETTI**

WOWHAUS

LineaTstudio



Alfredo Varini

CANTIERI

*Turbo all'edilizia
con il Pnrr*

ARCHITETTURA

*Il Bosco Verticale
cresce in mezzo mondo*

BIFIRE

*arte del cappotto
è supersottile*

YB

YouBuild

TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004, art. 1, c.1 - DCB Trento, Virgilia Gambino Editore Srl - Viale Monte Ceneri 60 - 20155 Milano - Contiene I.R. e I.P.

Alfredo Varini



CANTIERI

*Turbo all'edilizia
con il Pnrr*

COSTRUZIONI

*La top 100 mondiale
delle imprese*

ARCHITETTURA

*Il Bosco Verticale
cresce in mezzo mondo*

BIFIRE

*L'arte del cappotto
è supersottile*



TENDENZE E ATTUALITÀ DAL MONDO DELLE COSTRUZIONI

ANNO 7 - NUMERO 22 - DICEMBRE / GENNAIO 2022

Direzione, Redazione, Abbonamenti,
Amministrazione e Pubblicità
Head office, Editorial office, Subscription,
Administration and Advertising
Virginia Gambino Editore S.r.l.
Viale Monte Ceneri, 60 - 20155 Milano - Italy
Tel. +039 02 47761275 - info@vgambinoeditore.it
ISSN 2532 - 5345

Direttore responsabile / Publisher VIRGINIA GAMBINO

virginia@vgambinoeditore.it

Direttore Editoriale / Editorial Director LUCA MARIA FRANCESCO FABRIS

Coordinatore editoriale / Editorial coordinator VERONICA MONACO

Comitato scientifico / Scientific Committee

GIAN LUCA BRUNETTI (Politecnico di Milano), EMILIA CORRADI (Politecnico di Milano), ANNA FRANGIPANE (Università di Udine),
FAN FU (Beijing University of Civil Engineering and Architecture), MATTEO GAMBARO (Politecnico di Milano),
FRANCESCO GASTALDI (Università IUAV di Venezia), WENJUN MA (Shanghai Jiao Tong University), GARRY MILEY (Waterford Institute of Technology),
LJUBOMIR MIŠČEVIĆ (University of Zagreb), EMANUELE NABONI (Università di Parma), MATTEO UMBERTO POLI (Politecnico di Milano),
ALESSANDRO ROGORA (Politecnico di Milano), ALBERTO SDEGNO (Università di Udine),
VASO TROVA (University of Thessaly), ILARIA VALENTE (Politecnico di Milano)

Collaboratori / Contributors

VALENTINA ANGHINONI, RICCARDO MARIA BALZAROTTI, ILARIA BIZZO, PAOLO CALIARI, ANDREA CATTO, STEFANO CORNACCHINI,
MASSIMO COLOMBO, CASSANDRA COZZA, FEDERICO DELLA PUPPA, ERNESTO FAVA, FRANCESCO GASTALDI, SARA GIUSTI, VALENTINA
LABRIOLA, ROSSELLA LOCATELLI, SELENE MAESTRI (FOTOGRAFA), LUCA MERCALLI, ANNA MOLENTINI, VERONICA MONACO, ANDREA
OLDANI, ALESSANDRO ROGORA, FRANCO SARO, ALBERTO SDEGNO, GERARDO SEMPREBON, LEONARDO ZUCCARO MARCHI

Impaginazione e grafica / Layout and graphics RAFFAELLA SESIA

Ufficio commerciale - Vendita Spazi pubblicitari/ Commercial department - Sale of advertising Spaces

Viale Monte Ceneri 60 - Milano / Tel. +039 02 47761275 - cell. 340 1761951 / info@vgambinoeditore.it

Come abbonarsi / How to subscribe Italia annuo € 32,00 - Copia singola € 7,50. Per abbonarsi è possibile sottoscrivere l'abbonamento online al link
www.virginiagambinoeditore.it/shop/abbonamenti oppure, fare richiesta via mail ad abbonamenti@vgambinoeditore.it o telefonando al numero 02 47761275

Stampa / Printing ALCIONE Lavis - Trento



Responsabilità / Responsibility : la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro riproduzione, è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista. Periodicità / Frequency of publication: trimestrale - 4 numeri/anno. Poste Italiane Spa - Sped. In a.p. - D.L. 353/2003 conv. in L. 46/2004, art. 1, c. 1 - DCB Trento. Registrazione / Registration: N. 343 del 04-12-2015 del Tribunale Civile e Penale di Milano. Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, informiamo che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per l'invio delle pubblicazioni edite da Virginia Gambino Editore Srl. Telefonando o scrivendo alla redazione è possibile esercitare tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

SOMMARIO

EDITORIALE

Evoluzione

9

CONTENT ABSTRACTS

10

ATTUALITÀ ITALIA

TREND

Le costruzioni a passo di carica

12

PNRR

Luci accese sulle città

22

TRIESTE

Il green approda al vecchio porto

26

CUNEO

Un'astronave atterra a Bra

32

PARMA

La sostenibilità è una bella impresa

38

ROMA

Passato e presente nella casatotem

48

TRANSIZIONE GREEN

Un bel respiro nella bolla

52

BERGAMO

Come nasce una smart city

56

Seggiole & Poltrone

60

L'ARCHITETTO SOSTENIBILE

Mediterraneo da meditare

62

DOSSIER

LA TOP 100 MONDIALE DELLE COSTRUZIONI

Italia malata di nanismo

66

MONDO

NEW YORK

Alta sostenibilità a Manhattan

78

SPAGNA

Minimal blu a Barcellona

86

PAESI BASSI

Bosco verticale formato export

92

URBAN VISION

Se gli edifici salvassero il mondo

98

WORLD WIDE BUILD

104

TERRITORIO & SOCIETÀ

Seconda vita per le città

112



STORIA DI COPERTINA*BIFIRE*

La sottile arte del cappotto

114

INTERMEZZO

Ha ancora senso?

120

SPECIALE SOSTENIBILITÀ*EDILIZIA*

Diario di un anno in una casa green

126

TERREAL ITALIA

Il tetto isolato si fa in quattro

132

SPECIALE CLIMATE CHANGE*DRENAGGIO*

Quelle acque sono di troppo

136

L'ARCHITETTO DIGITALE

I rilievi? Sono più sicuri in 3D

141

COME SI FA*TECNASFALTI*

Il comfort? È in Paradiso

144

BRIANZA PLASTICA

Lunga vita con la vetroresina

146

ROCKWOOL

Salto in alto di cinque classi

148

COSTRUIRE*LATERLITE*

Poker vincente per l'edilizia

150

BRAGA

Con noi il design diventa realtà

158

FARAONE

Quel parapetto non teme la pioggia

162

UNIMETAL

Arriva il bagno prefabbricato

166

DALIFORM GROUP

Costruire light per ridurre i costi

170

INTORNO*RUSSIA*

In passerella sul placido Moskva

172

UNDER 40*CATANIA*

Quante idee in un container

180

OVERVIEW

186

EVENTI E NOTIZIE

188

ARCHILEGGERE

190

PROFESSIONE ARCHITETTO

192





di Luca MF Fabris

Evoluzione

Carissime Lettrici, cari Lettori, eccoci qui nel nuovo anno 2022! E come tutti gli anni siamo a chiederci se quello che è appena iniziato sarà un anno migliore o peggiore del precedente. In effetti sembra proprio che l'essere umano non possa sopportare che qualcosa si mantenga uguale, anche quando ci si trovasse di fronte a una qualità eccellente. Sempre dobbiamo alzare un po' l'asticella delle nostre aspettative e mai, ma proprio mai, sembriamo accettare la stabilità e la ripetitività come una qualità. Probabilmente è per questo che, alla fine, amiamo le condizioni di crisi, quando tutto viene messo in discussione e alle volte sembra che sia impossibile provare soluzioni, perché la nostra fiducia in una evoluzione costante alla fine ci permette di guardare oltre e creare una realtà che solo poco prima sembrava solo alternativa se non addirittura impossibile.

Tanto per dire, ma avreste mai pensato non solo di abituarvi a girare con una maschera sempre addosso (collettivamente, l'ultima volta che l'abbiamo fatto è stato durante il periodo di Casanova nella Venezia appestata...) e soprattutto di trovarvi a scegliere di quale colore comprarla? In una ventina d'anni di viaggi in Estremo Oriente, dove la mascherina è da sempre usata come presidio medico per rispetto della salute altrui, le ho sempre viste o bianche o celestine da chirurgo. Al massimo, quelle un po' più simpatiche erano destinate ai bambini o agli adolescenti e, più che proteggere dal raffreddore, avevano il compito di isolare dalle particelle Pm2.5 presenti massicciamente nell'aria delle grandi conurbazioni asiatiche. Poi arriva la pandemia globale, ci adattiamo all'uso costante di questa cosa che è diventata una protesi a tutti gli effetti del nostro corpo e... il nostro senso estetico (c'è poco da fare, ce l'abbiamo nel sangue) ci porta prima a volerle nere (il nero fa sempre bon-ton, si sa, specie a Milano) e poi a volerle coordinate con il resto dell'outfit, ma poi, perché no?, anche a contrastarlo, coloratissime per mettere in rilievo la nostra individualità dirompente di fronte a qualcosa che per un attimo ci ha uniformati. Insomma, il genio ribelle italiano si vede anche in questo, la voglia costante d'essere unici e di dimostrare che, in fondo, esiste sempre una soluzione per sopravvivere anche alle situazioni peggiori. Ecco, io per l'anno appena iniziato auguro a tutti di trovare una mascherina del colore appropriato per sentirsi unici e affrontare con fiducia il futuro e continuare il nostro viaggio fra piccoli e grandi progressi che ci fanno evolvere trovando sempre nuove soluzioni.

Soluzioni che, nel campo dell'edilizia, riguardano tecniche, materiali e idee che hanno come obiettivo unico la sostenibilità ambientale ora chiaramente delineato dalle strategie attivate tramite il Pnrr sulla base della spinta data dalla Commissione Europea per avviare quella transizione ecologica che la letteratura scientifica, anche quella legata al mondo dell'architettura e dell'ingegneria civile, indica come obiettivo totale e finale da più di 30 anni. *YouBuild* abbraccia da sempre questa missione, cercando di illustrarvi con articoli e progetti significativi cosa si sta profilando a scala locale e globale. In questo numero parliamo di Rigenerazione Urbana, anche con un approfondimento su Trieste e il piano per Porto Vecchio, e vi mostriamo una serie di progetti dove l'architettura si declina in combinazioni vincenti e sostenibili, come nella sede di Tesisquare di Studio Nemesi, nel Davines Village di Thun e Colombo, nell'AirBubble di ecoLogicStudio, nelle torri realizzate a Manhattan West e nel progetto futuribile Sequoia di SOM, e nel nuovo Bosco Verticale riformulato a Eindhoven da Boeri. Ma non dimentichiamo il mondo dell'architettura degli interni con un appartamento monotonale raffinato di Fabrizio Leoni a Barcellona e una ristrutturazione intrigante a Roma di Studiotamat. E poi vi portiamo a Mosca con un parco riportato a nuova vita da Wowhaus e un progetto nato dal riuso di container a Catania di LineaTstudio. E poi c'è la Classifica delle prime cento Imprese di Costruzione in Italia, e ci sono tutte le nostre rubriche, fra cui segnalo la nuova 'Seggiole & Poltrone' per aggiornarsi su chi fa cosa ai vertici delle aziende con cui collaborate da professionisti.

Quindi buona lettura e mi raccomando, scegliete bene il colore della maschera per affrontare con ottimismo e con noi il nuovo anno!

Minimal blu A BARCELONA

Il progetto Diagonal Azure dell'architetto Fabrizio Leoni per un appartamento privato, è caratterizzato da arredi fissi e dall'utilizzo del multistrato di betulla

di Riccardo Maria Balzarotti, Politecnico di Milano



L'architettura d'interni per la residenza, nella sua peculiarità di coinvolgere la sfera privata di chi la abiterà, in alcuni casi manifesta aspetti intimi di chi lo progetta, mediante tracce, dettagli e cenni che, inseriti in un percorso coerente e riconoscibile, generano una semantica dello spazio la cui leggibilità è sia rivelata che rivelatrice del percorso di un architetto. Si tratta di quello che è avvenuto nel dialogo intercorso con Fabrizio Leoni, che racconta il suo progetto Diagonal Azure per un appartamento privato a Barcellona. Il linguaggio del progetto narra e riassume un percorso costruito su un eclettismo di interessi e una formazione internazionale. Si ritrova l'influenza milanese nello spazio caratterizzato da arredi fissi, «microorganismi che popolano lo spazio vuoto», si legge l'influsso degli studi sperimentali al

esistente di tutti gli elementi non essenziali (tavolati, finiture, rivestimenti), per ripopolarlo con delle piccole architetture, arredi appunto, ma anche interi locali, la cui geometria e i rapporti reciproci siano non solo funzionali, ma anche plastici e risultino, nell'insieme, quasi definibili come un indoor landscape. Nel concepire Diagonal Azure, il lavoro di liberazione dello spazio ha portato, per esempio, a scoprire curiose strutture metalliche che evocano un immaginario quasi post-industriale, in contrasto con la location (una palazzina residenziale di fine anni Sessanta in uno dei quartieri più prestigiosi di Barcellona). Questo elemento, che scandisce e attraversa lo spazio longitudinalmente, è così diventato ossatura sulla quale costruire tutto il nuovo intervento costellato di piani orizzontali, cabinet e pareti attrezzate che collegano i due fronti finestrati dell'appartamento. Necessità di



Sci-Arc di Los Angeles nell'utilizzo del multistrato di betulla, così come è riconoscibile, nella tettonica dello spazio, traccia del periodo speso a Lisbona.

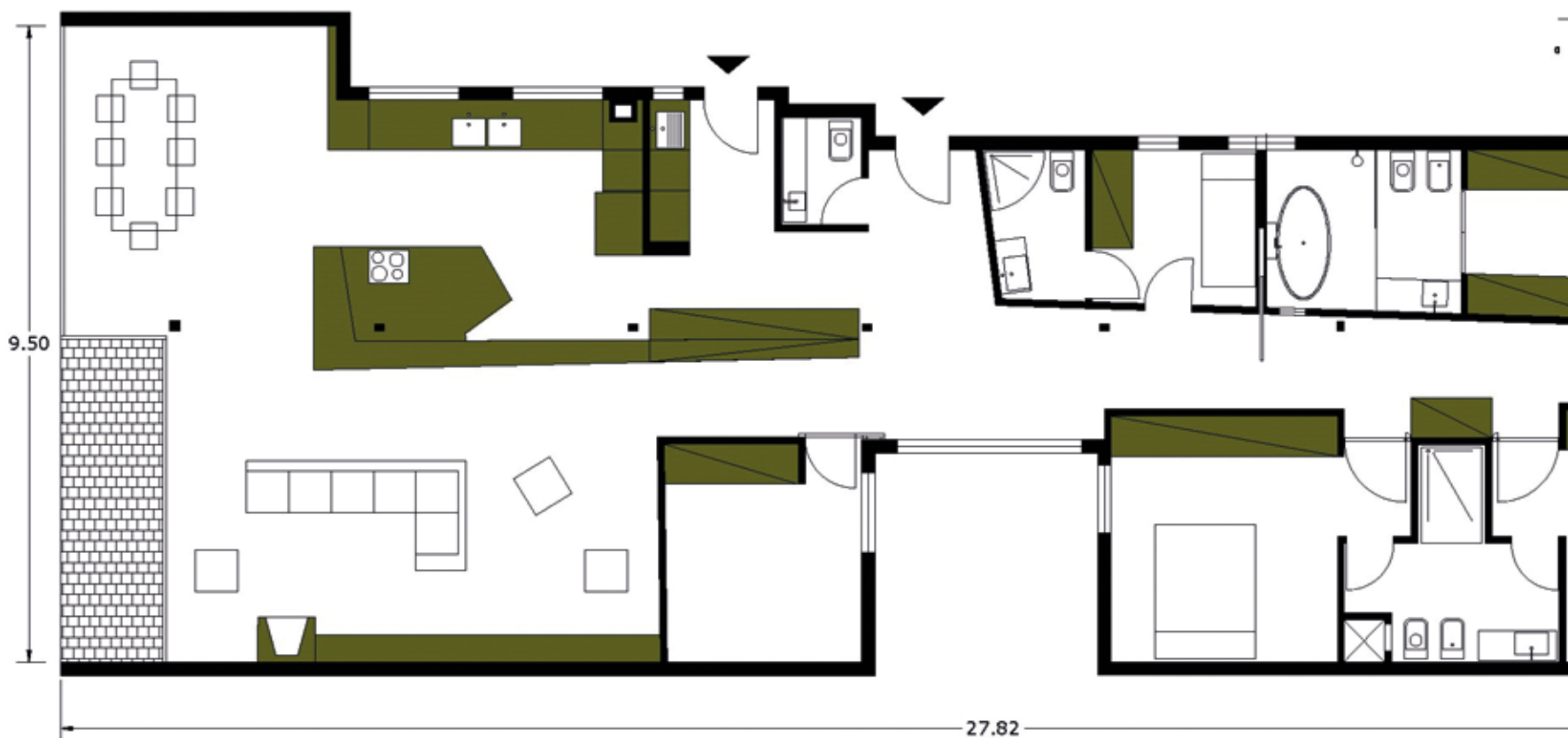
ESSENZIALITÀ

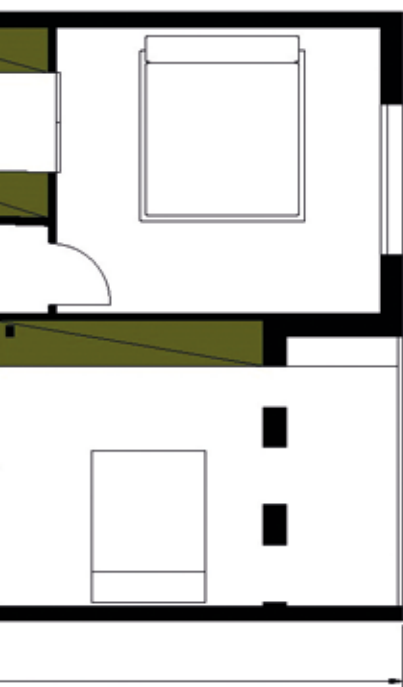
Il tema dominante del progetto è appunto quello dell'arredo fisso che consente di operare con una metodologia ben precisa. Il progettista spoglia lo spazio

unione ragiona sull'ammorbidire una tipologia edilizia piuttosto frequente a Barcellona, dove le normative locali, altamente speculative, consentivano l'edificazione di quasi tutto il lotto e di conseguenza l'esistenza di unità estremamente lunghe (in questo caso oltre 27 metri), con unico affaccio su fronti opposti (gli ambienti exteriores) e illuminazione dei locali centrali mediante cavedi (gli ambienti interiores).

Vista della zona giorno.
A sinistra, il bancone della cucina.
© Filippo Poli

Vista della sala con il camino.
Bagno padronale.
© Filippo Poli





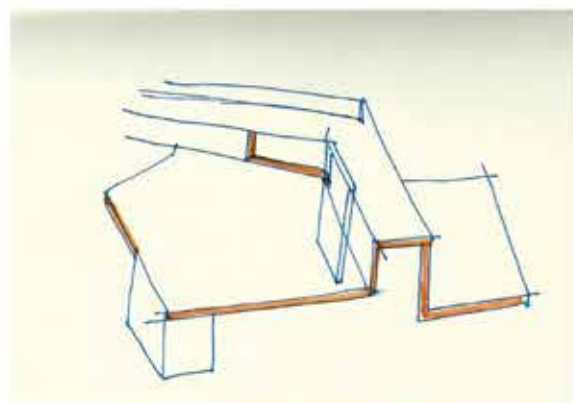
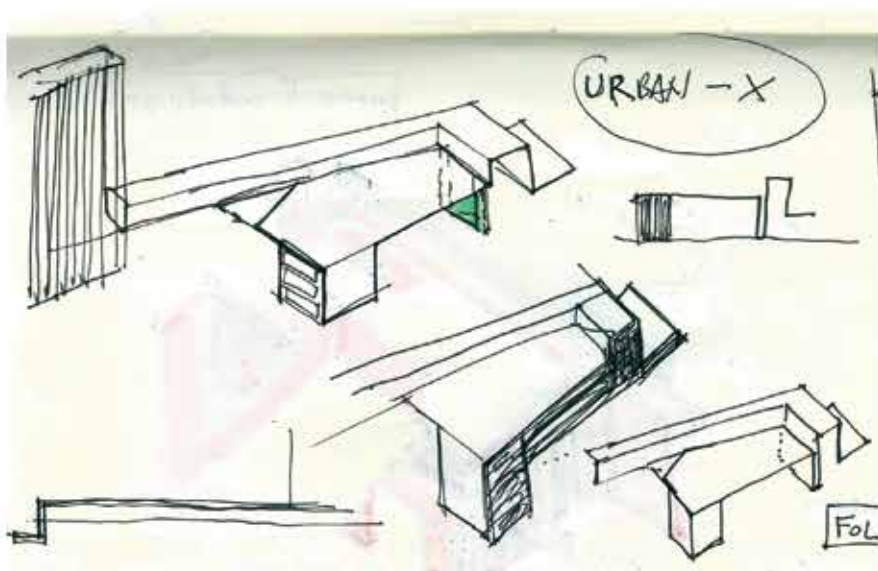
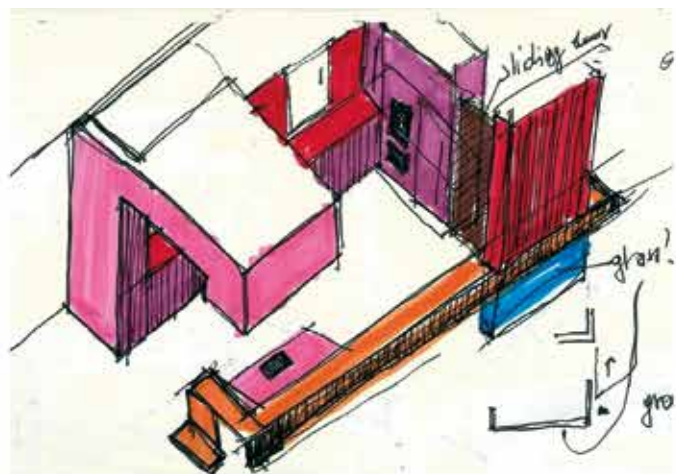
Sopra, il lungo corridoio passante è ritmato dalla presenza dei pilastri originali in acciaio, trattati come sculture. A destra la spina centrale in blu cobalto.
 © Filippo Poli
 A sinistra, planimetria Generale.
 © Fabrizio Leoni

APPROCCIO LAICO

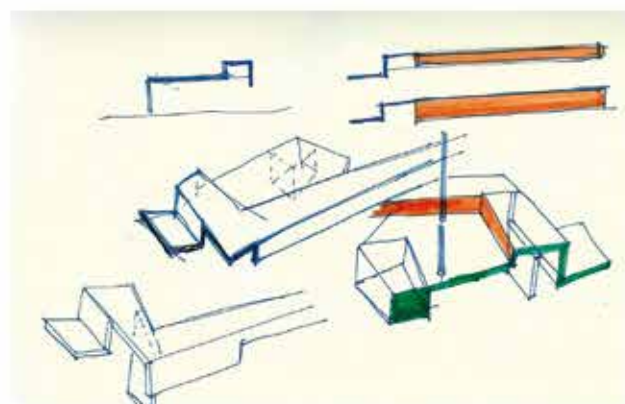
L'opera di ripensamento dello spazio non si esaurisce nella sola definizione di un nuovo paesaggio di piani e volumi, ma anche nell'individuazione di colori e materiali. Con un «approccio laico all'utilizzo dei materiali» si trovano quindi coniugati elementi severi, come il bancone della cucina e il camino caratterizzati da nero assoluto, cotto e plywood, ad altri più mondani, come i metalli oro lucido,

le rubinetterie oro rosa e il vero protagonista della scena, il blu cobalto, che sottolinea e rafforza il plasticismo della spina centrale che ha il suo accento più forte nel cabinet sospeso da terra, l'elemento nodale della casa che più di tutti mostra come il linguaggio dell'architettura possa stratificarsi sugli elementi di arredo.

Questa comunione tra minimale e mondano è anche avvenuta per rispondere a un certo mood del cliente, che Leoni cerca sempre di interpretare perché, anche



A sinistra: schizzi concettuali e di studio per il blocco bancone del living-cucina.
 © Fabrizio Leoni Architettura
 Nella foto in alto a destra: cabina armadio passante tra la camera padronale e il bagno 'en suite'.
 © Filippo Poli



rimanendo nei confini della riservatezza, bisogna «saper sbirciare la vita dei clienti, per conoscerli, capirli». Non si tratta di assecondare. Anzi, al contrario, si tratta di trovare le giuste pieghe per mantenere una leggibilità di percorso pur nelle variazioni del contesto. Un percorso che trova forse la sua espressione più significativa nel bancone cucina, che è «l'ultima evoluzione di un bancone che feci per il mio studio a Cagliari. Perché bisogna sperimentare su se stessi, prima di proporre ai clienti».

LA SCHEDA

Cliente: Privato
Luogo: Barcellona (Spagna)
Anno: 2018-2020
Progetto e DL: Fabrizio Leoni Architettura (Fabrizio Leoni)
Superficie: 250 m2
Importo Complessivo: Riservato
Web: www.fabrizioleoniarchitettura.com
Fotografie: © Filippo Poli courtesy Fabrizio Leoni Architettura